



SANTO T.

di francesco m. t. tarantino



Sei andato anche tu, l'ultimo zio
di una genealogia che si perde
in un passaggio tra memoria e oblio
che attraversava la *Svizzera verde*.

E li hai visti morire ad uno ad uno
i fratelli e il resto della famiglia,
con lacrime sul tuo volto bruno,
quand'anche l'inquietudine scompiglia

il fondo del mare, degli occhi e il cielo,
e di questa terra resta il frantumo
che muta il dolore tra freddo e gelo
ma nel silenzio non senti il profumo

di una vita passata ad aspettare
l'arrivo del treno in quel di Zurigo.
Non c'era più America da sognare
ma una penna che scandiva ogni rigo

con lacrime e pane appena sudato
tra il cemento e la calce mescolati
da portare in spalla sopra il quadrato
lungo scale e gradini scalcinati.

Piango la mano che m'accompagnava
quando bambino andavamo ai *Savelli*
per funghi, per legna, e mi accarezzava
l'anima sotto i miei lunghi capelli.

Ciao zio che sei nel paradiso,
tra i fratelli coi nonni e le sorelle,
nella memoria del tuo sorriso
resta a guardarci da sopra le stelle.